



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media. La piovosità è stata superiore alla media nel mese di gennaio mentre è stata inferiore nel mese di febbraio. Le temperature si sono mantenute sopra la media in entrambi i mesi. Le prime 2 settimane del mese di marzo hanno registrato diverse giornate piovose e i millimetri caduti sono superiori alla media dell'intero mese. Nei primi giorni di aprile si è verificato un aumento delle temperature, successivamente si sono abbassate, per poi tornare miti. Il valore medio del mese si colloca sopra la media. La pioggia presenta valori molto diversi tra una zona e l'altra, a San Michele all'Adige i millimetri caduti sono in linea con la media. Maggio è stato caratterizzato da numerose giornate piovose, i mm caduti sono stati superiori alla media. Le temperature sono state simili alla media. A giugno sono state rilevate temperature sopra alla media e gli eventi piovosi hanno apportato pochi mm di pioggia. Luglio è iniziato con temperature alte che si sono abbassate in seguito a numerose perturbazioni caratterizzate da apporti d'acqua molto diversi a seconda della zona. Dopo i primi giorni di agosto con clima fresco, le temperature si sono alzate notevolmente superando le medie del periodo per poi scendere nuovamente. La piovosità è al momento sotto la media del mese.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Superiore alla media (3°C)	Superiore alla media (133 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,7°C)	Inferiore alla media (38 mm)
MARZO	Superiore alla media (10,2°C)	Superiore alla media (103 mm)
APRILE	Superiore alla media (14,4°C)	In media (85 mm)
MAGGIO	In media (17,1°C)	Superiore alla media (124 mm)
GIUGNO	Superiore alla media (24,2°C)	Inferiore alla media (23 mm)
LUGLIO	Inferiore alla media (22,1°C)	Superiore alla media (153 mm)
AGOSTO	Superiore alla media (al 28/08)	Inferiore alla media (al 28/08)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Stadio fenologico

In questi giorni è in raccolta la cultivar Gala.



Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di ingrossamento frutticini, il diametro medio per la varietà Golden è di circa 75-80 mm e l'accrescimento medio giornaliero di questa varietà è di circa 0,25 mm al giorno.

Tutte le zone

Trattamento di pre-raccolta varietà tardive

Per le cultivar Granny Smith, Morgenduft, Braeburn, Stayman e Fuji programmare il trattamento di pre-raccolta con fungicidi specifici facendo attenzione al tempo di carenza del prodotto utilizzato.

Mosca mediterranea (*Ceratitis capitata*)

Sul melo questo insetto attacca la frutta in fase di maturazione, preferendo le cultivar più zuccherine e con buccia meno coriacea. Le varietà più sensibili sono Gala, Golden D., Fuji e Pink Lady.

Nel periodo di giugno-agosto, quando la densità di popolazione di *C. capitata* è ancora bassa, gli adulti infestano prevalentemente le pesche (o frutti a maturazione precoce), fino alla seconda metà di agosto.

Nelle zone storicamente colpite è possibile applicare le trappole per la cattura massale (es. Decis Trap). Il metodo ha maggiore efficacia se applicato su una zona estesa (almeno 3-5 ettari) e quindi normalmente prevede il coinvolgimento di più frutticoltori.

Vanno distribuite 50-80 trappole per ettaro, in funzione dell'intensità della popolazione, posizionate ad altezza d'uomo, avendo cura di aumentarne la densità nei bordi dell'area interessata. Vanno applicate nella prima decade di luglio, in quanto garantiscono un'efficacia di circa 4 mesi. Dopo la raccolta delle varietà precoci è possibile spostarle nei frutteti con varietà a raccolta più tardiva.



*Trappola per la cattura massale
(es. Decis Trap)*

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

La presenza nei frutteti di questo insetto è in aumento, verificare il livello di infestazione e programmare, se necessario, un intervento con prodotti specifici sulle varietà a raccolta tardiva prestando attenzione ai tempi di carenza.



Ovatura e giovani di nuova
generazione



Stadio giovanile

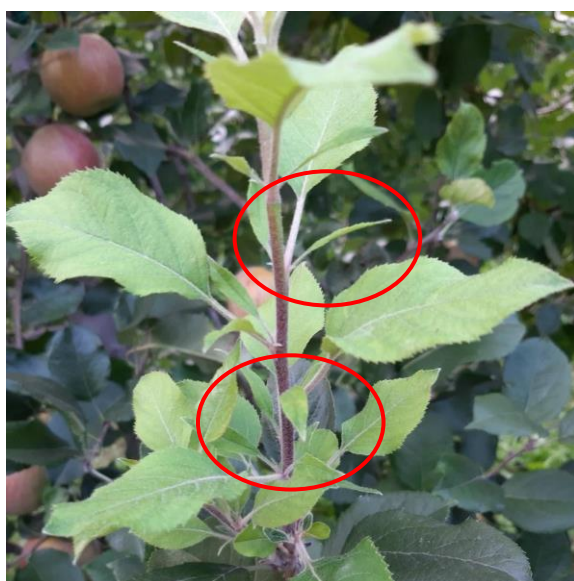


Adulto

Scopazzi del melo (*Apple proliferation*)

Il periodo della raccolta è un momento importante per osservare la presenza di piante che manifestano i sintomi degli scopazzi. È fondamentale segnare queste piante per procedere al loro estirpo entro l'autunno, eliminando accuratamente anche l'apparato radicale. In questa stagione i sintomi, qualora presenti, risultano essere le stipole grandi e seghettate, le scope sulle cacciate annuali, e frutti piccoli e verdi. Le piante segnalate dovranno essere successivamente estirpate dal proprietario.

È iniziato il monitoraggio ufficiale. I controlli saranno effettuati a campione da parte dei tecnici incaricati; le piante sintomatiche verranno segnate alla base con vernice colorata.



*Germoglio sintomatico con stipole grandi
e seghettate*



Piante sintomatiche segnate con vernice colorata



ACTINIDIA

In questo periodo, per la difesa dalla batteriosi del kiwi, in previsione di precipitazioni è possibile effettuare una difesa preventiva costituita da alcuni interventi con prodotti specifici.

In caso di eventi grandinigeni è possibile intervenire anche con l'impiego di prodotti a base di rame, avendo un effetto batteriostatico.

In caso di rinvenimento di individui di cimice asiatica è possibile effettuare un intervento specifico contro questo insetto per prevenire deformazioni o nei casi più gravi il distacco dei frutti a terra.

SUSINO

Durante la fase di maturazione e in preraccolta il susino è sensibile a monilia. Pertanto, raggiunto questo stadio ed in previsione di piogge, è possibile intervenire per prevenire questo e altri marciumi con un prodotto specifico, nel rispetto dell'intervallo di sicurezza di ciascun prodotto.

OLIVO

Stadio fenologico

L'olivo nelle zone di fondovalle e bassa collina presenta le drupe con l'endocarpo indurito ed è nella fase fenologica di accrescimento del frutto.

Insetti

Da indurimento del nocciolo le drupe non sono più sensibili alle punture trofiche della cimice asiatica, ma diventano ricettive agli attacchi della mosca dell'olivo.

Mosca olearia

Lo scorso fine settimana è iniziato lo sfarfallamento di una importante generazione di mosca olearia. L'ovideposizione che sta avvenendo in questi giorni sarà favorita dalle temperature più fresche dei prossimi giorni. Per questo motivo appena possibile è importante intervenire con un prodotto insetticida ad azione ovicida. Si ricorda che dopo le piogge dei giorni scorsi, si consiglia di ripristinare la copertura con le esche moschicide e corroboranti.

Salvaguardia dell'apicoltura

Prima del trattamento insetticida sfalciare l'erba del sottofilare solo se sono presenti dei fiori (operazione che può essere eseguita quando le api non sono sui fiori). Non trattare l'edera fiorita sui muri di recinzione o altre piante fiorite.

Cimice asiatica

Da controlli svolti negli oliveti, si nota una presenza di adulti di prima generazione di *Halyomorpha halys* e anche di neanidi e ninfe (forme giovanili).



Le trappole di monitoraggio, presenti tra gli olivi e il bosco, continuano a catturare individui di questa specie. In diverse zone si trovano uova predate o parassitizzate dagli imenotteri del genere *Trissolcus* spp.

***Euzophera* spp.**

Il volo rilevato questa settimana del lepidottero *Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*) è molto basso. Dove presente vegetazione in fase di disseccamento, asportarla con la potatura. La ramaglia colpita va allontanata dall'oliveto e tritурata.

Margaronia

È iniziata l'attività trofica delle larve di margaronia (*Palpita unionalis*) su polloni e succhioni. Per questo insetto secondario generalmente non serve intervenire, perché è facilmente gestito naturalmente da parassiti e parassitoidi. Dove la presenza è molto elevata trattare con insetticidi microbiologici.

Cocciniglia mezzo grano di pepe

La cocciniglia mezzo grano di pepe è un parassita abbastanza diffuso negli oliveti, favorito dal clima fresco e umido. In genere durante il periodo estivo viene facilmente contenuta da imenotteri parassitoidi. Gravi attacchi di cocciniglia mezzo grano di pepe, che interessano l'intero oliveto, portano alla formazione di melata e successivamente allo sviluppo di fumaggine.

Eventualmente si consiglia di intervenire alla fuoriuscita delle neanidi dagli scudetti solo nei casi dove si sviluppa un'abbondante melata.

Altre cocciniglie

Sono presenti in modo sparso sul territorio, ma non necessitano di una difesa specifica.

Grandine

Gli eventi grandinigeni, che provocano danni ai tessuti vegetali, favoriscono la diffusione della Rogna. Entro 48 ore dalla grandinata distribuire prodotti specifici per evitare il diffondersi di questa patologia batterica.

Drosophila suzukii

I risultati del monitoraggio territoriale 2025 evidenziano una popolazione di adulti costantemente elevata. Le maggiori presenze si osservano finora nelle zone ad altitudine maggiore, dove le temperature sono più fresche. Con il cambiamento delle condizioni meteorologiche e l'abbassamento delle temperature può verificarsi uno spostamento delle popolazioni anche verso aree di coltivazione ad altitudine minore.

In considerazione di questa situazione, si invitano gli agricoltori a porre grande attenzione nell'applicare tutti gli strumenti di controllo a disposizione, in particolare la gestione delle reti antinsetto. Si raccomanda la chiusura degli impianti in presenza di frutti ancora verdi, prendendo a riferimento la varietà più precoce nell'impianto, dal momento che la sensibilità inizia già con i primi



accenni alla colorazione rosa. La protezione con reti è garantita soprattutto laddove l'impianto è chiuso più ermeticamente possibile. Per questo è importante ridurre le aperture eccessivamente ampie (ad esempio grandi spazi tra i teli antipioggia, spazi tra teli e rete laterale, capezzagne non protette nei sistemi monoblocco, ecc.) dalle quali possono con maggiore facilità entrare adulti del moscerino dall'esterno.

I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti

(si veda la pubblicazione <https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium>).

La Fondazione Edmund Mach continua, inoltre, i rilasci sul territorio del parassitoide larvale *Ganaspis kimorum* nei periodi programmati.

FRAGOLA

Intervenire per la difesa da oidio e botrite.

Controllare la presenza di antonomo, tripidi e ligus. In caso di presenza di adulti di antonomo eseguire delle "battiture" serali scuotendo le foglie e raccogliendo gli insetti di antonomo che si lasciano cadere con il meccanismo della tanatosi.

Verificare inoltre la presenza di *Drosophila suzukii* che quest'anno provoca danni particolarmente consistenti su fragola.

Valutare l'introduzione di insetti utili, come predatori di tripidi e/o ragnetto rosso anche in modalità preventiva.

Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Maturazione della fragola fuori suolo



RIBES

Proseguire con una corretta difesa antioidica e verificare l'eventuale presenza di morie di piante e di altre problematiche come verticilliosi, fitoftora, antracnosi, ecc.

Prima di eseguire gli interventi, tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Afidi su foglia di ribes

MIRTILLO

Tenere sempre controllata ed efficiente la chiusura con le reti anti-*Drosophila* e dove è terminata la raccolta si consiglia di aprirle almeno sui lati dell'appezzamento. Proseguire con regolarità la raccolta delle varietà tardive.

Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

Verificare la presenza di oziorrinco ed intervenire eventualmente con nematodi entomopatogeni.

MORA

Proseguire la raccolta monitorando la presenza di *Drosophila suzukii* per la gestione della difesa e nel caso di impiego delle reti antinsetto controllare la loro corretta applicazione, soprattutto dopo intensi eventi meteorici o vento. Verificare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare in tempo un intervento con i prodotti disponibili. Iniziare il controllo anche per la presenza di ragno rosso.

Nel caso di impiego di insetti utili (predatori e parassitoidi) per il contenimento di afidi, di ragno rosso, ecc., programmare i lanci degli insetti ausiliari specifici fin da subito per favorire il loro insediamento e permettere l'espletamento della loro funzione di controllo. Si ricorda che la biodiversità delle specie di insetti utili impiegata è fondamentale e quindi più specie si rilasciano più la strategia di controllo risulterà efficace. Nel caso di utilizzo degli insetti utili, evitare i trattamenti insetticidi o quantomeno verificare la compatibilità per non vanificare l'effetto dei lanci di ausiliari; Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore;



quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

LAMPONE

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica, che varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante, per il lampone unifero fuori-suolo. Le fasi fenologiche possono essere molto diverse in base alle zone produttive, ma soprattutto in base all'epoca di trapianto.

Controllare l'eventuale presenza di afidi e di ragno rosso per valutare un intervento. Nel caso di impiego di insetti utili (predatori e parassitoidi) per il contenimento di afidi, di ragno rosso, ecc., programmare i lanci degli insetti ausiliari specifici fin da subito per favorire il loro insediamento e permettere l'espletamento della loro funzione di controllo. Si ricorda che la biodiversità delle specie di insetti utili impiegata è fondamentale e quindi più specie si rilasciano più la strategia di controllo risulterà efficace. Nel caso di utilizzo degli insetti utili evitare i trattamenti insetticidi o quantomeno verificare la compatibilità per non vanificare l'effetto dei lanci di ausiliari; nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

CILIEGIO

Nel periodo estivo, in previsione di pioggia, è possibile intervenire contro la cilindrosporiosi.

In impianti con problemi di batteriosi, è importante intervenire con rame a bassi dosaggi, in previsione di periodi piovosi e umidi.

VITE

Stadio fenologico

Sono in corso in questi giorni le vendemmie di varietà a bacca bianca.

L'anticipo, rispetto al 2024, è di circa 8/10 giorni.

Mal dell'Esca

In questa stagione sono visibili i sintomi del Mal dell'Esca, malattia causata da un gruppo di funghi, presente in molti vigneti. Può manifestarsi in due forme differenti: forma acuta (colpo apoplettico) o forma cronica.

In caso di forma acuta la vite può appassire completamente nel giro pochi giorni.

La forma cronica è invece caratterizzata da un'evoluzione che si sussegue negli anni.



Le foglie inizialmente mostrano macchie giallastre distribuite in maniera irregolare che degenerano poi in disseccamento causando la tipica “tigratura”. Soltanto le nervature rimangono verdi.

È consigliabile segnare le piante sintomatiche con un nastro in modo da poterle riconoscere anche in inverno ed eventualmente intervenire con la pulizia del legno o l’eliminazione delle piante stesse. La Fondazione Mach ha messo a punto dei lavori sperimentali di pulizia del legno dalla carie con risultati interessanti. Questa operazione viene effettuata con piccole motoseghe e viene chiamata “curetage”.



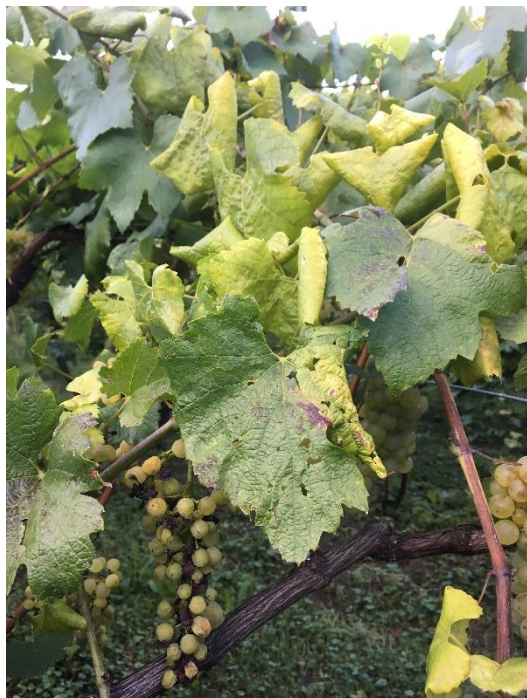
Sintomi di Mal dell'esca su varietà bianche (sx) e varietà rosse (dx)

Giallumi della vite (fitoplasmi)

È possibile vedere in campo sintomi di fitoplasmosi (Flavescenza dorata).

Si ribadisce l’importanza di un attento e costante monitoraggio dei vigneti e l’estirpo tempestivo delle viti con sintomi di giallumi (Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura P.A.T. n. 4769 del 12/05/2025).

Sono in corso i monitoraggi da parte dei tecnici incaricati durante i quali vengono contrassegnate le viti sintomatiche con nastro di colore giallo. Tali piante vanno estirpate.



Sintomi di giallumi della vite

Visita anche il sito dedicato <https://fitoemergenze.fmach.it/flavescenza-dorata>

Popillia japonica

È possibile consultare la nuova sezione informativa <https://fitoemergenze.fmach.it/scarabeo-giapponese>